Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana

Herausgeber: Croce Rossa Svizzera

Band: 97 (1988)

Heft: 6-7

Rubrik: Cantonale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

la natura, per i luoghi semplici, ma che sanno parlare al cuore.» Così il «Giornale del Popolo».

«A ZONZO PER IL TICINO» vuole essere anche un po'di storia di «questo splendido e per certi versi amaro Paese», come Guido Calgari, fratello dell'autrice, l'ha definito. «Gazzetta Ticinese» dice: «Il lavoro di Anita Calgari è un piccolo libro che tutti coloro i quali vogliono saperne di più sul nostro Paesi dovrebbero avere e custodire nella loro biblioteca.»

Giuseppe Biscossa annota nella «Rivista di Lugano»: «Anita Calgari di Faido, vissuta per un certo periodo in intimo contatto con la cultura francese, attivissima collaboratrice della stampa ticinese, è una di quelle ‹firme› circondate da una vasta cerchia di pubblico fedele, poiché – rinunciando alla boria di spiegare il tutto con la sola ragione - sa chinarsi umilmente sul sentimento per cercare in esso verità che sfuggono alla mente logica. L'agile libro di Anita Calgari è una lezione all'aperto sul nostro Paese. E la lezione all'aperto diventava per noi ragazzi di allora una particolare avventura dello spirito.

Un libro così meriterebbe di essere distribuito ai giovani figli degli emigranti stabilitisi nel Ticino, perché conoscano il loro nuovo Paese e imparino a volergli bene.» *L.D.*

Ergoterapia: corso di aggiornamento a Lugano

Il centro di ergoterapia ambulatoriale della sezione di Lugano di Croce Rossa Svizzera ha ospitato per tre giorni in aprile un corso di aggiornamento per ergoterapisti, incentrato essenzialmente sulle nuove tecniche per la costruzione di stecche. Una ventina i partecipanti, provenienti da tutta la Svizzera, che hanno avuto la possibilità di esercitarsi nella costruzione di stecche per la chirurgia della mano, stecche che vengono adattate alla patologia e al problema del paziente.

Questo tipo di corso, tenuto da un'ergoterapista americana in collaborazione con una ditta di mezzi ausiliari, segna una primizia nel nostro cantone, dove generalmente gli ergoterapisti seguono i corsi di aggiornamento oltre San Gottardo.

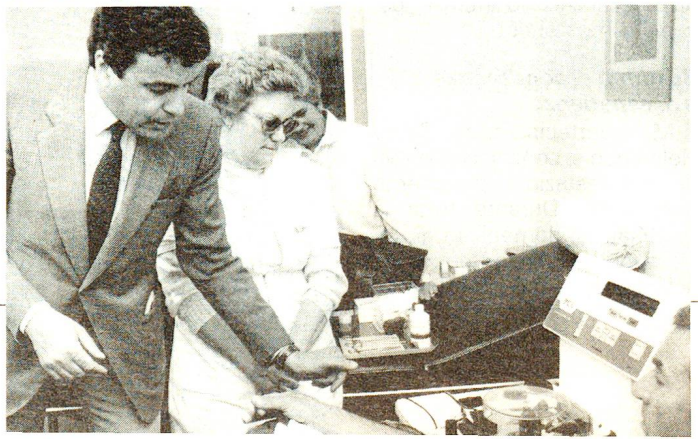
Il corso d'aggiornamento per ergoterapisti è stato essenzialmente incentrato sui nuovi metodi per la costruzione di stecche applicabili alla mano. ***Foto Holländer***

In Ticino, Croce Rossa Svizzera gestisce due centri d'ergoterapia ambulatoriale, a Lugano e a Bellinzona, servizi curati dalle rispettive sezioni Croce Rossa.

Giornata del malato 1989: vivere con i malati di AIDS

Il comitato centrale della giornata del malato – che raggruppa le diciassette principali organizzazioni di salute pubblica in Svizzera – ha deciso, durante la sua seduta del 1° giugno 1988, di dedicare la domenica del malato, il 5 marzo 1989, al tema «vivere con i malati di Aids». Monique Bauer-Lagier, (Ginevra), presidente dell'aiuto svizzero contro l'AIDS, redigerà l'appello per la stampa, mentre il presidente della Confederazione si rivolgerà alla popolazione attraverso radio e televisione. Come di consueto, inoltre, i mass media pubblicheranno o diffonderanno diversi servizi riguardanti la giornata del malato. Tutte le organizzazioni e associazioni svizzere sono invitate a collaborare a questa iniziativa. A Felix Christ, capo ufficio stampa di Croce Rossa Svizzera, e a Veio Zanolini, giudice di pace a Minusio, è stata riconfermata per due anni la carica, rispettivamente, di presidente di comitato e di vice-presidente. Eva Michaelis, redattrice di «Zeitlupe/ Pro Senectute», è stata riconfermata quale segretaria generale. Il segretariato rimane installato nella sede di Croce Rossa Svizzera a Berna.

Bellinzona: importante innovazione presso il centro di trasfusione CRS

Il centro di trasfusione del sangue della Croce Rossa bellinzonese, incluso nel servizio trasfusionale della sezione di Lugano di CRS, servizio diretto dal dr Damiano Castelli, è stato dotato di un nuovo importante servizio. La rinnovata infrastruttura, insediata nei locali del centro, che ha sede in una palazzina dell'Ospedale San Giovanni, consente infatti la donazione per aferesi. Si tratta in pratica di una moderna macchina che raccoglie e separa il sangue in tutti i soi componenti, apparecchio che restituisce al donatore quegli elementi sanguigni che non necessitano al ricevente. Il donatore può pertanto offrire preziose cellule in grande quantità e in un tempo che si aggira tra i 30 – 45 minuti. In caso di necessità, la donazione per aferesi può essere effettuata dopo una pausa di soli 15 – 20 giorni. All'inaugurazione erano presenti, oltre al dr Castelli e ai suoi più stretti collaboratori, il presidente della sezione di Bellinzona di CRS, avv. Mario Molo, alcuni primari dell'Ospedale San Giovanni, tra i quali il prof. Franco Cavalli, il direttore dell'Ospedale San Giovanni, avv. Luca Borner, Raimondo Rossi, presidente dell'associazione donatori di sangue del Locarnese e Amleto Gaia, presidente dell'associazione donatori di sangue del Bellinzonese, associazione che con gesto generoso ha regalato al centro trasfusionale locale due poltrone speciali sulle quali il donatore effettua il prelievo di sangue. L'esigenza di dotare il centro di trasfusione di Bellinzona di un servizio di donazione per aferesi è stata determinata soprattutto dalle richieste sempre più numerose di prodotti derivati dal sangue con la tecnica dell'aferesi, prodotti che finora venivano forniti dal centro luganese di CRS prevalentemente per pazienti in trattamento per malattie tumorali. Incrementando pertanto il numero di donatori per aferesi si apre un ventaglio maggiore di sostegno alla fascia sopracenerina di pazienti oncologici.

Centro di trasfusione Croce Rossa Bellinzona. Il direttore del centro, dr Damiano Castelli, spiega il funzionamento dell'apparecchio per la donazione per aferesi. ***Foto Holländer***